



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SERVIZIO DELLA MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE E DEL PATRIMONIO ARBOREO DEL C.R. FRASCATI DELL'ENEA.

Redatto da: Arch. Stefano Agnoli

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Stefano Agnoli

EDIZIONE Maggio 2023

INDICE

Indice

ART. 1 - DEFINIZIONI.....	3
ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 3-DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE.....	4
3.1- LUOGO DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI.....	4
3.2- CONSISTENZA PATRIMONIO ARBOREO/ARBUSTIVO DEL CENTRO.....	5
3.3-MANUTENZIONE PREVENTIVA E PREDITTIVA (ORDINARIA).....	6
3.4-MANUTENZIONE CORRETTIVA ED EVOLUTIVA (STRAORDINARIA)	7
3.5- RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI VEGETALI	8
3.6- MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ	8
ART. 4 - DOCUMENTI E CONDIZIONI CONTRATTUALI.....	9
ART. 5 - IMPORTO DELL'APPALTO - VARIAZIONI	9
ART. 6 - DURATA DEL CONTRATTO	10
ART. 7 - ORARIO	10
ART. 8 - PAGAMENTI	10
ART. 9 - PENALI	11
L'importo delle penali saranno detratte dai singoli S.A.P. e/o dal conto finale.	11
ART. 10 - CONDOTTA DEL SERVIZIO	11
ART. 11 - COORDINAZIONE E SUBORDINAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ DELL'ENEA	11
ART. 12 - QUALITÀ E IMPIEGO DEI MATERIALI.....	11
ART. 13 - DIFETTI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI	11
ART. 14 - MISURAZIONE DELLE PRESTAZIONI	12
ART. 15 - DOCUMENTI CONTABILI	12
ART. 16 – SOSPENSIONI DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	12
ART. 17 - PIANO DELLE MISURE DI SICUREZZA	12
ART. 18 - PERSONALE DELL'IMPRESA - NORME ANTINFORTUNISTICHE	12
ART. 19 - GARANZIA DI ESECUZIONE	13
19.1 GARANZIA DI ATTECCIMENTO	13

ART. 20 - ONERI ED OBBLIGHI PARTICOLARI A CARICO DELL'IMPRESA	13
ART. 21 -SUBAPPALTO	14
ART. 22 – SISTEMA CONTROLLO TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI	14
ART. 23 - ELENCO PREZZI UNITARI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	15

ART. 1 - DEFINIZIONI

Di seguito viene riportata la tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente documento.

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Codice	Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
Committente	ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.
Operatore Economico	L'impresa risultata aggiudicataria dell'appalto e che eseguirà le attività. Nel documento sono altresì riportati termini equivalenti: Appaltatore, Fornitore, Esecutore, Ditta, Impresa.
Centro	Centro Ricerche ENEA Frascati in via Enrico fermi, 45 00044 Frascati (RM)
Manutenzione Preventiva e Predittiva (MPP)	Interventi ed attività tecniche eseguiti ad intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e finalizzati al mantenimento in efficiente stato di conservazione, estetico e vegetazionale del sistema del verde (comprese piante in vaso e fioriere) nonché al raggiungimento e mantenimento delle condizioni di sicurezza ed igienico-sanitarie adeguate alle normative vigenti.
Manutenzione Straordinaria Correttiva (MSC)	Interventi e attività tecniche eseguiti su richiesta del Committente ovvero per necessità contingenti e situazioni di emergenza. Tipicamente sono interventi mirati per l'esecuzione di riparazioni, implementazioni o adeguamenti a fronte di eventi o situazioni straordinarie.
Manutenzione Straordinaria Evolutiva (MSE)	Interventi e attività tecniche eseguiti su richiesta del Committente per nuove implementazioni, evoluzioni e modifiche concepiti allo scopo di valorizzare ulteriormente nel tempo le aree a verde ed il patrimonio arboreo o comunque ad adeguarli e trasformarli anche in relazione alle attività ed ai progetti di ricerca che potrebbero essere svolti presso il Centro.
Verde di tipo "A"	Aree limitrofe agli edifici e alle strutture di maggior sensibilità del Centro dal punto di vista della rappresentatività e della sicurezza. In questa tipologia sono comprese anche le aree a verde in cui sono presenti i sistemi di allarme ed anti intrusione del Centro ed il verde di tipo stradale (spartitraffico, aiuole di delimitazione, etc.).
Verde di tipo "B"	Aree comprese tra gli edifici, coltivate con erbe ed essenze naturali e spontanee tipiche della zona con presenza anche consistente di esemplari arborei di varie dimensioni e specie. Sono assimilabili a Parchi Urbani.
Verde di tipo "C"	Aree a verde a maggiore estensione superficiale coltivate a prati naturali situate in zone periferiche o esterne.
Verde di tipo "D"	Aree destinate a Verde Sperimentale ovvero legate a progetti ed iniziative di ricerca delle Unità presenti presso il Centro che, di norma, si occupano anche della loro manutenzione e conduzione.
Verde di tipo "E"	Aree del Centro destinate ad Impianti Sportivi ovvero le zone dedicate ad attività di tipo ludico-ricreativo.
Patrimonio Arboreo	L'insieme degli arbusti, siepi ed alberi che costituiscono il sistema a verde del Centro.
Responsabile Unico del Procedimento	È la persona fisica che vigila sullo svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento e provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori e in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia. Riferimenti normativi: <ul style="list-style-type: none"> • art. 31 del Codice; • ANAC "Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»" pubblicate su Gazzetta Ufficiale il 26/11/2016; • ANAC "Comunicato del Presidente 14/12/2016 recante «Alcune indicazioni interpretative sulle Linee guida n. 3: nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»».
Direttore dell'Esecuzione del Contratto ovvero	Provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, assicura la regolare esecuzione da parte

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Direzione dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.)	dell'operatore economico affidatario verifica che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità e, tal fine, svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal Codice, nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.
Responsabile dei Servizi	Persona nominata dall'Appaltatore, funge da Responsabile Tecnico nonché rappresentante con delega da parte del Appaltatore stesso. Costituisce l'interfaccia unica verso il Committente per la gestione di tutti gli aspetti del contratto inerenti lo svolgimento delle attività previste nel presente Capitolato nonché negli eventuali Ordini di Intervento.
Ordine di Intervento	Documento con il quale il Committente richiede o autorizza uno specifico intervento o attività manutentiva sul sistema del verde del Centro.
Periodo	È l'arco temporale di validità dell'appalto ovvero il periodo di tempo in cui l'Appaltatore deve assicurare l'erogazione delle attività oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del Servizio di manutenzione delle aree a verde e del patrimonio arboreo del Centro ENEA di Frascati.

Saranno eseguiti interventi ed attività manutentive su:

- Aree a verde in zone "sensibili";
- Aree a verde naturale assimilabili a parchi urbani e prati naturali;
- Alberi di varie dimensioni;
- Siepi ed arbusti;
- Piante in vaso e fioriere.

L'esecuzione del contratto garantisce la manutenzione e riqualificazione delle aree a verde e del patrimonio arboreo e arbustivo (comprese piante in vaso e fioriere) del Centro, affinché:

- a. siano sempre in efficiente stato di conservazione, estetico e vegetazionale;
- b. siano garantite le condizioni di sicurezza ed igienico sanitarie adeguate alle normative vigenti.

ART. 3-DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE

3.1- LUOGO DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Le attività ed i servizi oggetto del presente Appalto dovranno essere eseguiti presso il Centro Ricerche Frascati in Via Enrico fermi, 45 – 00044 Frascati (RM).

Il sito di Frascati è un complesso estremamente variegato, che comprende aree edificate con impianti tecnologici, hall tecnologiche, centri di servizi amministrativi ed aree verdi.

- Il Centro si sviluppa su due aree distinte:
 - il Centro vero e proprio con una superficie di terreno di m² 150.0000 c.a., confinante con la Strada Provinciale via Enrico Fermi ad Ovest, con le strade comunali Via Casinovi e Via Cicinelli ad Est, e con proprietà private a Sud e a Nord;
 - l'area denominata "ex Asilo Nido" di m² 900 c.a. divisa dalla precedente area da proprietà privata a Nord e confinante ad Ovest con via Enrico Fermi, ad Est e Sud con aree private.

La superficie totale delle aree a verde del Centro è pari a c.a. m² 35.300.

L'intera superficie è suddivisa in quattro sub-aree, come risulta dalla seguente tabella.

AREE DI MANUTENZIONE DEL VERDE DEL CENTRO ENEA DI FRASCATI			
Tipologia di Area a Verde	Centro (m ²)	Ex Asilo Nido (m ²)	Verde totale (m ²)
A	810	-	810
B	17.020	700	17.720
C	10.270	-	10.270
D	-	-	-
E	6.500	-	6.500
Superfici totali	34.600	700	35.300

In aggiunta alle sub-aree di cui sopra, si devono considerare piante in vaso e fioriere, per un numero complessivo di c.a. 100 unità.

3.2- CONSISTENZA PATRIMONIO ARBOREO/ARBUSTIVO DEL CENTRO

Di seguito si riportano i dati sulla consistenza degli alberi, arbusti, cespugli e siepi del Centro.

- a. La consistenza del patrimonio arboreo è stimabile in c.a. 250 esemplari di varie specie con uno sviluppo vegetativo mediamente elevato. Le specie più presenti dal punto di vista numerico sono:

- i. Pinus Pinea (64 esemplari)
- ii. Tiglio (23 esemplari)
- iii. Cedro (18 esemplari)
- iv. Eucaliptus (3 esemplari)
- v. Olivo (3 esemplari)
- vi. Leccio (9 esemplari)
- vii. Robinia (18 esemplari)
- viii. Platani (6 esemplari)
- ix. Pioppi (8 esemplari)
- x. Magnolia (2 esemplari)
- xi. Acero (20 esemplari)
- xii. Castagno (3 esemplari)
- xiii. Catalpa (6 esemplari)

Tra le altre specie presenti, ma in numero meno rilevante, si segnalano:

- Pruno
- Robinia
- Fico
- Melo
- Nespolo

Le zone in cui si dovranno eseguire gli interventi sono assimilabili a Parchi Urbani o comunque a strade con poco traffico senza sosta per le auto.

- b. Per quanto riguarda gli arbusti ed i cespugli si segnala la presenza di circa 641 arbusti in prevalenza:

- i. Oleandri (250 esemplari)
- ii. Juniperos (71 esemplari)
- iii. Viburno (16 esemplari)
- iv. Ibiscus (17 esemplari)
- v. Pitospero (24 esemplari)
- vi. Thuja (35 esemplari)
- vii. Lauro ceraso (70 esemplari)
- viii. Ligustro (30 esemplari)

Tra le altre specie presenti si segnalano:

- Rosmarino
- Lavanda
- Spiree
- Rose

- c. Per quanto riguarda le siepi, che hanno uno sviluppo complessivo di c.a. m 550, le specie più consistenti sono:

- i. Alloro
- ii. Pitosporo
- iii. Ligustrum

- d. Per quanto riguarda le piante in vaso e fioriere, che hanno uno sviluppo complessivo di c.a. 100 unità, le specie più consistenti sono:

- i. Olivo ornamentale
- ii. Ficus Benjamin
- iii. Filodendro
- iv. Kenzie
- v. Anthurium
- vi. Felci
- vii. Sansevieria
- viii. Tulipani
- ix. Viole

- x. Primule
- xi. Narcisi

Sono a carico dell'Appaltatore tutti i prodotti di consumo quali ammendanti, concimi, insetticidi, fungicidi nonché le attrezzature necessarie all'esecuzione delle varie attività.

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione delle seguenti tipologie di attività di manutenzione delle aree a verde e del patrimonio arboreo/arbustivo:

- a. Manutenzione Preventiva e Predittiva (MPP);
- b. Manutenzione Straordinaria Correttiva (MSC);
- c. Manutenzione Straordinaria Evolutiva (MSE).

3.3-MANUTENZIONE PREVENTIVA E PREDITTIVA (ORDINARIA)

La MPP consiste nell'attuazione di tutte le attività, programmate o richieste dal Committente, necessarie a garantire un adeguato livello di sicurezza e decoro delle aree a verde e del patrimonio arboreo/arbustivo del Centro.

Sulla base della diversa tipologia di aree a verde verranno adottate opportune azioni ed interventi manutentivi variabili in numero e frequenza in modo tale da garantire un ottimale stato di conservazione in relazione alla loro classificazione ed ubicazione.

A titolo di esempio, sulle aree a verde di tipo "A" dovranno essere eseguiti interventi in numero e frequenza adeguati alle condizioni bioclimatiche che si registreranno nel periodo, in modo tale da garantire le condizioni più adeguate dal punto di vista estetico e funzionale delle aree stesse.

Lo sfalcio delle aree a verde di tipo "B" ed "E" devono invece essere eseguite, nell'arco del periodo, in numero tecnicamente sufficiente a garantire pulizia e ordine.

In alternativa, a seconda del tipo di vegetazione infestante, il D.E.C. potrebbe richiedere la lavorazione del terreno.

Di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, della attività e degli interventi da eseguire nell'ambito della MPP.

1. Manutenzione delle aree a verde e lavorazioni del terreno
 - 1.1. mantenimento dei prati mediante taglio regolare, rasatura o sfalcio a secondo del tipo di aree a verde sulle quali si interviene;
 - 1.2. pulizia dell'arredo di pertinenza;
 - 1.3. rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti le aree verdi;
 - 1.4. decespugliamento;
 - 1.5. ripristino di prati danneggiati;
 - 1.6. rinnovo di prati esauriti;
 - 1.7. ove non sia possibile la rasatura meccanica (es. attorno alle piante, ai cespugli ed ai manufatti), bisogna ricorrere a falci, forbici o decespugliatori e comunque usare tutti gli accorgimenti per non recare danno alle piante e ai manufatti;
 - 1.8. diserbo chimico in aree pavimentate o asfaltate.
2. Manutenzione di cespugli e siepi
 - 2.1. il contenimento a mezzo potatura verde o estiva;
 - 2.2. il contenimento a mezzo potatura secca o invernale;
 - 2.3. il trattamento anticrittogamici ed insetticida necessario per il mantenimento delle siepi;
 - 2.4. la vangatura invernale e/o primaverile del terreno circostante le singole essenze e successiva concimazione;
 - 2.5. il mantenimento delle buche di convoglio (ove presenti);
 - 2.6. l'estirpazione delle piante secche e rimonda rami secchi o irrimediabilmente malati;
 - 2.7. la scerbatura (eliminazione infestanti arboree e arbustive);
 - 2.8. il controllo dello stato di salute ed eventuali tagli con successiva messa a dimora di nuove essenze ed arbusti.
3. Manutenzione di alberi ed arbusti
 - 3.1. la potatura e la riequilibrio degli alberi ed arbusti che ne necessitano;
 - 3.2. la spollonatura e la spalcatura;
 - 3.3. i trattamenti anticrittogamici ed antiparassitari eseguiti con mezzi meccanici atomizzatori o iniezioni al tronco al fine di dare completa copertura della massa da trattare;
 - 3.4. l'eliminazione dei nidi di processionaria eseguito con l'ausilio degli opportuni mezzi ausiliari e compresi la raccolta e smaltimento delle risulti prodotte per singola pianta;
 - 3.5. gli eventuali abbattimenti e smaltimento del materiale e con successiva messa a dimora di nuove piante;
 - 3.6. il taglio e la rimozione di rami pericolanti o caduti;
 - 3.7. il controllo scrupoloso della stabilità e dello stato di salute per prevenire pericoli di caduta;

- 3.8. la bacchiatura degli strobili (pigne) dei *Pinus Pinea*, se ritenuta necessaria dal D.E.C., eseguita con l'ausilio degli opportuni mezzi ausiliari e compresi la raccolta e smaltimento delle risulite prodotte per singola pianta.

3.4-MANUTENZIONE CORRETTIVA ED EVOLUTIVA (STRAORDINARIA)

L'Appaltatore si impegna a svolgere, a fronte di una specifica richiesta da parte del D.E.C., attività di MSC e MSE.

Si tratta in particolare di prestazioni integrative straordinarie richieste dal D.E.C. per opportunità e/o necessità legate al verificarsi di un particolare evento.

In linea generale, tali esigenze o richieste del Committente potrebbero essere causate da:

- a. Situazioni specifiche aventi carattere di necessità od urgenza (manutenzione correttiva); questa fattispecie di attività è generalmente originata nella necessità di procedere con la rimozione di situazioni di pericolo per l'incolumità generale e/o effettuare riparazioni/ripristini.
- b. Implementazioni e modifiche del sistema a verde del Centro a seguito di progetti per specifici allestimenti ed evoluzioni concepite allo scopo di valorizzare ulteriormente nel tempo le aree a verde, il patrimonio arboreo e le piante in vaso o nelle fioriere o comunque ad adeguarli e trasformarli anche in relazione alle attività ed ai progetti di ricerca che potrebbero essere svolti presso il Centro (manutenzione evolutiva).

Le modifiche richieste possono avere carattere temporaneo o permanente.

Un esempio di attività straordinaria che comporta una modifica temporanea potrebbe essere quello dell'allestimento di ornamenti con fiori e piante o altri apprestamenti, di zone interessate dallo svolgimento di eventi e/o manifestazioni con un eventuale ripristino delle condizioni iniziali al termine dell'evento.

Nel caso invece di attività più strutturate come ad esempio quelle che potrebbero derivare da progetti di ricerca ed innovazione delle Unità Tecniche operanti presso il Centro, potrebbe verificarsi l'esigenza di un'attività di trasformazione dell'ambiente in relazione alle specificità e peculiarità del progetto stesso.

L'Appaltatore si impegna a garantire, ove richiesto dal Committente, il necessario supporto tecnico ed operativo (definizione, pianificazione, preparazione ed esecuzione delle attività) per nuove implementazioni, allestimenti, evoluzioni e modifiche.

Le attività di cui al punto a. sono raggruppate in tre categorie di intervento definite per livello di priorità:

1. **Priorità 1:** individua una situazione di Emergenza. L'intervento richiesto deve essere avviato immediatamente e prioritariamente su qualsiasi altro lavoro o intervento, in qualsiasi condizione operativo anche in orario diverso da quello normale operativo, compreso orario notturno e/o festivo.
Tempo di inizio Intervento: immediato e comunque inferiore a 2 ore.
La richiesta di intervento potrà avvenire su disposizione verbale, telefonica, o telematica da parte del D.E.C.;
2. **Priorità 2:** Individua una situazione di Urgenza. L'intervento richiesto deve essere avviato con urgenza entro le 24 ore dalla comunicazione, in qualsiasi condizione operativa anche in orario diverso da quello normale operativo, compreso orario notturno e/o festivo.
Tempo di inizio Intervento: entro 24 ore dalla comunicazione.
La richiesta di intervento potrà avvenire su disposizione verbale, telefonica, o telematica da parte del D.E.C.;
3. **Priorità 3:** Individua una situazione di lavoro/intervento di tipo Ordinario ed è relativa a manutenzioni evolutive e/o correttive non urgenti. L'intervento richiesto deve essere eseguito entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione.

L'Appaltatore può proporre interventi puntuali di miglioramento della manutenzione del sistema a verde secondo le necessità rilevate in fase di esercizio.

La proposta deve contenere l'individuazione e la quantificazione di massima di tutti gli interventi manutentivi ritenuti necessari.

Si tratta di interventi che, se autorizzati dal Committente, devono essere gestiti tramite appositi Ordini di Lavoro. Nell'ambito dell'appalto, l'Appaltatore deve garantire un servizio di pronto intervento a fronte di eventuali situazioni di emergenza o pericolo, anche potenziale, nonché a seguito di eventi imprevisi o imprevedibili dai quali derivi pregiudizio alla sicurezza (p.e. eventi naturali e/o eccezionali). Trattasi di interventi di manutenzione correttiva o riparativa e di messa in sicurezza, anche temporanea, d'urgenza; in considerazione della situazione straordinaria in cui generalmente si verificano, questi interventi sono richiesti da parte del D.E.C. e formulate all'Appaltatore in qualunque modo (in forma scritta, telefonica, orale, via mail).

Il pronto intervento è volto a tamponare l'emergenza e a ripristinare le condizioni minime di sicurezza.

Tamponata l'emergenza, le attività di ripristino devono iniziare al più presto e, comunque, entro e non oltre le 24 ore successive e proseguire senza interruzioni.

A seguito della segnalazione o di una richiesta di pronto intervento, il Tecnico dovrà:

- a. prendere in carico il problema;
- b. intervenire sul posto entro il tempo massimo di 120 (centoventi) minuti dalla segnalazione del problema o della richiesta di intervento.

La richiesta di intervento viene effettuata telefonicamente ad un numero telefonico dove è sempre reperibile la persona delegata dall'Appaltatore.

A tal fine, alla firma del contratto di appalto, l'Appaltatore consegna al D.E.C. uno o più numeri telefonici per l'espletamento del servizio di pronto intervento.

Tutte le segnalazioni eventualmente fatte a tale numero devono comunque essere registrate a cura dell'Appaltatore.

L'Appaltatore deve rendersi disponibile con una squadra di operai idonei, per numero e professionalità, a tamponare l'emergenza, operare in sicurezza ed in possesso della opportuna attrezzatura di cantiere e/o macchina operatrice, secondo quanto necessario per eseguire l'intervento.

3.5- RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI VEGETALI

Il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, che ha recepito la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo sui rifiuti integrando il D.lgs. 152/2006, classifica come rifiuto gli sfalci e le potature da verde pubblico urbano e privato.

Pertanto gli scarti di tipo vegetale provenienti dall'espletamento delle attività di manutenzione del verde appartengono ad un'unica categoria merceologica, classificata per l'appunto come rifiuto urbano, sulla quale deve applicarsi la normativa sui rifiuti.

Salvo eventuali diverse specifiche di capitolato, esplicitate nelle singole voci, l'esecuzione delle opere comprende pertanto l'immediata raccolta delle risulite e degli scarti di lavorazione vegetale, il loro carico e il loro smaltimento inclusi gli eventuali oneri economici.

L'Appaltatore dovrà verificare l'eventuale necessità di autorizzazioni al trasporto o di ricorrere ad altra impresa specializzata.

In linea generale, la rimozione delle risulite e degli scarti di lavorazione erbacei e legnosi dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale e secondo le procedure adottate dall'Ente appaltante.

Con una nota del 27/05/2015 (Prot. 0006038/RIN) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha dato una interpretazione autentica della norma ovvero ha precisato che, se ricorrono le caratteristiche previste all'art. 184 bis, comma 1, il materiale cessa di essere rifiuto e può essere considerato come sotto prodotto e quindi essere destinato all'utilizzo, ad esempio, come combustibile per impianti di produzione di energia a biomassa.

Pertanto, ove richiesto dal D.E.C., i rifiuti organici lignei derivanti da ramaglie, ecc. potranno essere sminuzzati in situ o in strutture dell'Appaltatore e utilizzati come pacciami nelle aree precedentemente concordate.

Se in eccesso e ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, tali residui organici lignei possono essere utilizzati come biomassa per esigenze termiche del soggetto aggiudicatore, di enti limitrofi o anche di altri soggetti laddove in possesso di impianti autorizzati.

Oltre agli scarti derivanti direttamente dalle lavorazioni necessarie al mantenimento delle aree a verde, spetta all'Appaltatore la pulizia e lo sgombero di scolmatori, colatori, canali, fossi e cunette, qualora il materiale in essi presente provenga dalle lavorazioni di manutenzione del verde effettuate.

Pertanto, erba, rami, ceppaie, frasche, foglie ed ogni tipologia di scarti derivanti dal taglio dell'erba, dei rami, dei rovi, degli arbusti e delle siepi che precipitassero nei canali di scolo, dovranno essere rimossi, al fine d'evitare un intasamento della condotta a cielo aperto, con conseguente riduzione della sezione utile e, conseguentemente, della capacità di smaltimento delle acque e successiva tracimazione dell'acqua sulla sede stradale.

In particolare, si dovrà evitare l'accumularsi di residui vari di vegetazione nei punti critici d'un percorso idraulico, come le bocche a battente od a stramazzo, le grate, in quanto, a lungo andare, tale fenomeno potrebbe indurre a tracimazioni.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere, a valle delle operazioni di taglio e sfalcio delle aree verdi, alla rimozione di eventuali rifiuti (carta, metalli, plastica, ecc.) presenti, che verranno conferiti, previa selezione, negli appositi contenitori per la raccolta differenziata presenti nel Centro (retro edificio mensa).

3.6- MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tutte le attività e le richieste verranno commissionate dal D.E.C. mediante appositi Ordini di Intervento che conterranno, di regola, le seguenti informazioni minime:

- Codice identificativo univoco dell'Ordine
- Livello di Priorità dell'intervento
- Data di emissione

- Area o luogo di esecuzione
- Descrizione dell'intervento e delle attività da svolgere
- Eventuali prescrizioni o indicazioni esecutive
- Data di inizio dell'attività
- Data di ultimazione dell'attività

Gli Ordini di Intervento, redatti in duplice originale, devono essere restituiti firmati per accettazione dall'Appaltatore.

Il D.E.C. potrà avvalersi di uno o più Assistenti, individuati sempre tra il personale tecnico dipendente del Committente, che lo coadiuveranno nello svolgimento delle sue funzioni.

In caso di sostituzione del D.E.C. e/o di uno dei componenti dell'Ufficio di Direzione, il Committente ne darà relativa comunicazione all'Appaltatore.

L'Appaltatore, a sua volta, dovrà rendere disponibile e presente presso il Centro un Responsabile Tecnico cioè un tecnico che fungerà da Responsabile dei Servizi costituendo l'interfaccia operativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Tale figura avrà il compito di coordinare le risorse dell'Appaltatore fornendo consulenza e supporto tecnico al Committente nell'individuazione delle soluzioni tecniche più adeguate alle esigenze dell'appalto.

L'Appaltatore deve garantire la continuità dei servizi presi in carico e deve quindi coordinarsi, tramite il D.E.C., con gli eventuali fornitori a cui è subentrato allo scopo di effettuare un corretto passaggio di consegne, ciò significa, ad esempio, che la pianificazione temporale delle attività deve tenere conto delle azioni effettuate dal precedente Fornitore del servizio.

Tutte le prestazioni andranno eseguite conformemente ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali indicati nei criteri ambientali minimi (CAM) relativi all'“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione” adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito www.minambiente.it nella sezione GPP – Acquisti Verdi, Criteri Ambientali Minimi.

ART. 4 - DOCUMENTI E CONDIZIONI CONTRATTUALI

L'appalto è soggetto all'osservanza delle condizioni stabilite nei seguenti documenti:

- al D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
- al D.L. 76/2020 e legge di conversione n.120/2020;
- al D.L. 77/2021 e legge di conversione n. 108/2021;
- allo schema di contratto;
- al presente Capitolato Speciale di Appalto;
- al DUVRI e Allegato 5 al DUVRI;
- al D.P.R. n. 207/2010 “Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici” e s.m.i. per quanto applicabile;
- al D.M. n. 145/2000 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici e s.m.i. per quanto applicabile;
- I seguenti Elenchi Prezzi:
 - I. Prezzario Regione Lazio edizione aprile 2023;
 - II. Elenco prezzi ENEA versione maggio 2023;
- leggi, regolamenti, circolari ed in generale tutte le norme vigenti o che potranno venire emanate durante l'esecuzione delle attività.

Nel corso dell'esecuzione del contratto l'Impresa adotterà tutte le provvidenze e gli accorgimenti occorrenti procedendo alle eventuali modifiche che si rendessero necessarie o utili per la migliore riuscita del Servizio, in conseguenza di circostanze locali che si evidenziassero, senza che ciò comporti alcuna modifica dell'importo di cui al successivo art. 5.

ART. 5 - IMPORTO DELL'APPALTO - VARIAZIONI

L'importo complessivo presunto delle prestazioni oggetto dell'appalto, a lordo del ribasso d'asta, ammonta a € **450.000,00** (quattrocentocinquanta/00) di cui € **2.622,71** (duemilaseicentoventidue/71) per costi della sicurezza e risulta così ripartito:

Servizio di manutenzione delle aree a verde e del patrimonio arboreo del C.R. Frascati dell'ENEA – CPV: 77310000-6 (Servizi di manutenzione del verde-Mepa - Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi)	€ 447.377,29
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.622,71
TOTALE COMPLESSIVO	€ 450.000,00

L'appalto sarà eseguito con il sistema "a misura".

Qualora il Direttore dell'Esecuzione richieda modifiche e/o varianti in corso d'opera ai sensi dell'art.106 del D.Lgs.n.50/2016, le stesse saranno compensate a misura, salvo che ne sia convenuto preventivamente il prezzo a corpo mediante il concordamento di nuovi prezzi ai sensi delle disposizioni vigenti. Le modifiche, nonché le varianti in corso di validità del contratto devono essere autorizzate dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

ART. 6 - DURATA DEL CONTRATTO

L'avvio dell'esecuzione della prestazione sarà effettuato entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto e si potrà procedere all'avvio anticipato dell'esecuzione della prestazione.

Il contratto avrà durata di **36** (trentasei) mesi naturali consecutivi a partire dalla data del Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto.

ART. 7 - ORARIO

Le prestazioni di cui al presente Capitolato Speciale di Appalto potranno essere richieste dal lunedì al venerdì, con esclusione delle sole festività infrasettimanali, nell'intervallo tra le ore 8 e le ore 16.

I Responsabili delle parti provvederanno a definire il calendario delle prestazioni e il programma esecutivo delle varie operazioni.

L'orario sopra indicato, il calendario delle prestazioni e il programma esecutivo potranno essere variati dall'ENEA per proprie esigenze organizzative, con preavviso all'Impresa non inferiore a giorni quindici, senza che lo stesso possa sollevare alcuna obiezione o richiedere alcun compenso aggiuntivo.

ART. 8 - PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. sarà corrisposta l'anticipazione pari al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

Il pagamento dell'anticipazione può essere effettuato entro 15 giorni dall'effettivo inizio lavori.

I pagamenti verranno effettuati in base alla contabilità delle prestazioni a misura, con l'emissione degli stati di avanzamento.

Gli stati di avanzamento saranno redatti con cadenza mensile, indipendentemente dall'importo delle prestazioni eseguite.

I prezzi in base ai quali, previa applicazione del ribasso d'asta, saranno pagate le prestazioni a misura e le somministrazioni risultano dall'Elenchi Prezzi di cui all'art. 4.

Le ritenute in misura dello 0,5%, ai sensi dell'art. 30 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 da applicare su ogni stato d'avanzamento, saranno svincolate in sede di liquidazione del conto finale. In caso di inadempimenti nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, si applica l'art. 30 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di subappalto, cottimo, interventi anche al disotto del 2% dell'importo contrattuale, nolo a caldo, ecc, l'Impresa entro 20 giorni dal ricevimento dell'importo dello stato d'avanzamento deve dimostrare al Direttore dell'Esecuzione l'avvenuto pagamento al subappaltatore con fattura quietanzata dello stesso onde evitare quanto dettato dalla determina n. 7 del 28.4.2004 dell'Autorità di vigilanza.

Il pagamento dell'ultima rata di acconto da effettuare dopo l'ultimazione delle attività, la redazione del conto finale e il pagamento della rata di saldo, non costituiscono presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 102 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 113-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. i pagamenti relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono effettuati nel termine di trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento.

I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono emessi contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'adozione degli stessi.

Non si procederà al mandato di pagamento anche nel caso di accertata irregolarità dell'Impresa con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, al pagamento degli oneri previdenziali ed assicurativi e qualora l'impresa non abbia corrisposto ai propri dipendenti impiegati, la retribuzione dovuta in base a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale o provinciale di lavoro di categoria.

Ai sensi dell'art. 113-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. all'esito positivo del collaudo provvisorio o regolare esecuzione, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dagli stessi, il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento, ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore; il relativo pagamento della rata di saldo è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile (art. 113-bis, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

ART. 9 - PENALI

I termini di adempimento delle varie fasi di lavorazioni saranno stabilite dal Direttore dell'Esecuzione o suo sostituto che indicherà, con "Ordini di Intervento", ciascuna "partita di servizio" e stabilirà, sentitoa l'Impresa, entro quando gli interventi stessi devono essere ultimati.

In caso di ritardi sui termini prestabiliti verrà applicata una penale giornaliera pari al 1‰ (uno per mille) dell'importo di ogni singola "partita di lavoro".

La penale, nella stessa misura, trova applicazione anche in caso di ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'Impresa e precisate negli elaborati di gara.

Sarà applicata una penale di € 100/giorno per la non avvenuta eliminazione (entro 3 giorni dall'ordine di servizio del D.E.C.) dei materiali di risulta all'interno del Centro. Trascorsi inutilmente i 3 giorni, sarà applicata la predetta penale.

Sarà applicata una penale di € 100/giorno per la mancata messa a disposizione di uno scarrabile per i rifiuti del verde (entro 3 giorni dall'ordine di servizio del D.E.C.). Trascorsi inutilmente i 3 giorni, sarà applicata la predetta penale.

Le penali sono cumulabili fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

Il mancato rispetto della sopraccitata tempistica per n° 5 volte potrà essere causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile senza che la ditta possa chiedere danni o altre rivalse.

In ogni caso il pagamento delle penali di cui sopra non esimono affatto il Fornitore dalla responsabilità che lo stesso viene ad assumere circa i danni causati con il proprio ritardo.

L'importo delle penali saranno detratte dai singoli S.A.P. e/o dal conto finale.

ART. 10 - CONDOTTA DEL SERVIZIO

All'Impresa è consentito di farsi rappresentare da persone che abbiano i requisiti ed alle quali la medesima conferisca, a mezzo di procura speciale depositata presso l'ENEA, le facoltà necessarie per l'esecuzione delle prestazioni, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 145/2000.

L'ENEA ha il diritto di esigere la sostituzione immediata del/dei rappresentante/i dell'Impresa, senza bisogno di addurre alcuno speciale motivo e senza che per ciò debba accordarsi indennità di sorta a lui/loro o all'Impresa, o in altro luogo ai sensi del co. 1, art. 2, D.M. 145/2000.

ART. 11 - COORDINAZIONE E SUBORDINAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ DELL'ENEA

L'Impresa è tenuta a svolgere la propria attività in modo da non ostacolare ma favorire quella svolta direttamente dall'ENEA, da altri appaltatori o fornitori che operano nel Centro di Frascati, per il buon andamento dell'insieme di tutte le attività. Lo svolgimento del Servizio appaltato può anzi essere subordinato allo svolgimento contemporaneo di tali attività.

In ogni modo, ove l'Impresa preveda che possano verificarsi interferenze, deve richiedere, in tempo utile, l'intervento dell'ENEA, alle cui prescrizioni dovrà attenersi.

In caso di inosservanza delle disposizioni del presente articolo, l'Impresa è responsabile dei danni diretti ed indiretti che ne possano derivare.

ART. 12 - QUALITÀ E IMPIEGO DEI MATERIALI

I materiali debbono corrispondere alle prescrizioni contrattuali ed essere della migliore qualità; possono essere messi in opera solamente dopo essere stati accettati dalla Direzione dell'Esecuzione.

L'accettazione dei materiali avviene secondo le indicazioni previste dall'art. 6 del D.M. n. 49/2018 e diviene definitiva solo dopo che i medesimi siano stati posti in opera. La Direzione dell'Esecuzione ha la facoltà di rifiutare in qualunque tempo quelli che siano deperiti dopo l'introduzione nel cantiere o che qualsiasi causa, non siano conformi alle condizioni del contratto, e l'Impresa deve a sue spese, rimuoverli e sostituirli con altri.

Qualora l'Impresa non provveda alla rimozione, nel termine stabilito dalla Direzione dell'Esecuzione, può provvedervi l'ENEA a spese dell'Impresa medesima, a carico della quale resta anche qualsiasi danno che possa verificarsi per effetto della rimozione eseguita di ufficio.

Se i materiali accettati e posti in opera risultano di cattiva qualità, si procede come è disposto dal seguente art. 12 nei casi di difetti o difformità.

ART. 13 - DIFETTI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'Impresa deve rifare, a sua totale spesa e suo totale rischio, gli interventi e le prestazioni che la Direzione dell'Esecuzione riconosca eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali per qualità, misura o altro, diversi da quelli prescritti.

In caso di opposizione o protesta dell'Impresa, decide l'ENEA e qualora l'Impresa non ottemperi all'ordine ricevuto, si procede d'ufficio al rifacimento.

Allorché la Direzione dell'Esecuzione presuma che esistano materiali/prestazioni difettosi, può ordinare le necessarie verifiche. Le spese relative sono a carico dell'Impresa, se i vizi di difetto siano accertati.

ART. 14 - MISURAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Per tutte le prestazioni dell'appalto sono determinate con le unità di misura previste nei prezzi contrattuali con le norme di misurazione secondo le indicazioni previste dall'art. 14 del D.M. n. 49/2018.

ART. 15 - DOCUMENTI CONTABILI

Il registro di contabilità e tutti gli altri documenti contabili devono essere tenuti secondo le disposizioni previste dall'art. 14 del D.M. n. 49/2018.

Le osservazioni dell'Impresa sui predetti documenti, nonché sul certificato di conformità, non possono essere prese in alcuna considerazione se non sono presentate o iscritte nei termini e nei modi stabiliti dal citato D.M. n. 49/2018.

ART. 16 – SOSPENSIONI DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'ENEA, in qualsiasi tempo ed anche in più riprese, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n.50/2016, può autorizzare o disporre secondo le indicazioni previste dall'art.10 del D.M. n. 49/2018 sospensioni delle prestazioni, intendendosi come tali le cessazioni temporanee dell'attività lavorativa, qualora, a insindacabile giudizio dell'ENEA medesima:

- a) cause di comprovata forza maggiore impediscano che le prestazioni appaltate procedano utilmente e l'Impresa avanzi motivata richiesta in merito;
- b) cause di qualsiasi natura pregiudichino l'esecuzione a regola d'arte del Servizio appaltato;
- c) ciò sia richiesto per il buon andamento delle attività di realizzazione del complesso di opere di cui quelle appaltate costituiscono parte.

Per tali sospensioni l'Impresa non ha diritto a compensi di sorta, rientrando queste tra le normali alee dell'appalto.

Per nessun motivo, neppure in caso di controversie, l'Impresa può sospendere, o ritardare di sua iniziativa l'esecuzione delle prestazioni. Per qualunque arbitraria sospensione da parte dell'Impresa, l'ENEA ha il diritto di risolvere il contratto.

Fuori dei casi previsti ai commi precedenti, l'ENEA può per ragioni di pubblico interesse ordinare la sospensione delle attività. Per le suddette sospensioni di pubblico interesse non spetta pertanto all'Impresa alcun compenso e indennizzo.

ART. 17 - PIANO DELLE MISURE DI SICUREZZA

L'Impresa dovrà dichiarare di aver tenuto conto, nell'elaborazione della propria offerta, degli obblighi imposti dalle norme in materia di sicurezza e di condizioni del lavoro, di previdenza ed assistenza, in vigore nel luogo dove devono essere svolto il Servizio appaltato.

Entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, e comunque prima dell'Avvio della Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 96, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, l'Impresa dovrà redigere e consegnare all'ENEA un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione ed esecuzione del Servizio.

Il POS, di cui all'art. 96, comma 1 lettera g) D.Lgs. n. 81/2008 sarà parte integrante del contratto.

L'Impresa dovrà depositare, inoltre, presso l'ENEA il documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 81/2008.

ART. 18 - PERSONALE DELL'IMPRESA - NORME ANTINFORTUNISTICHE

Per tutte le attività che si eseguono nell'ambito del presente appalto, i dipendenti dell'Impresa (operai ed eventuali impiegati) dovranno operare esclusivamente in base alle istruzioni del rappresentante dell'Impresa stessa presente sul luogo.

Si intende che il personale impiegato dall'Impresa per l'esecuzione delle attività di cui al presente appalto è a conoscenza dei rischi derivanti dal proprio lavoro, ha a disposizione i mezzi di prevenzione necessari, osserverà tutte le norme antinfortunistiche vigenti, sia quelle di legge che quelle integrative emesse dalla Direzione dell'Esecuzione, ed è coperto dalle assicurazioni di legge.

L'Impresa dovrà comunicare alla Direzione dell'Esecuzione i nominativi del proprio personale addetto alle attività, dando altresì tempestiva comunicazione scritta, di ogni sua variazione.

L'Impresa, sotto la propria responsabilità, si impegna a far osservare al proprio personale impiegato per l'esecuzione delle attività, le disposizioni previste dall'ENEA che regolano l'accesso, la permanenza e l'uscita del personale dipendente da ditte. L'Impresa si assume l'obbligo dello svolgimento delle attività con l'organizzazione

dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio. La medesima si assume, altresì, quale datore di lavoro, tutti i relativi obblighi imposti dalla normativa vigente.

L'Impresa è a conoscenza che l'ENEA potrà far ispezionare il personale e gli automezzi adibiti alle attività della stessa, secondo la normativa interna dell'ENEA che regola l'accesso - la permanenza e l'uscita - al Centro.

L'impiego di qualsivoglia utensile, attrezzatura o macchinario da parte dell'Impresa, sarà a completo e totale rischio dell'Impresa stessa, la quale in ogni caso, sarà tenuta a verificare, prima e durante l'impiego, l'esatta conformità degli stessi, a tutte le prescrizioni di legge vigenti.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 l'ENEA fornirà dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. A tal fine, per l'autorizzazione all'impresa di accesso al Centro, si dovrà preliminarmente sottoscrivere la dichiarazione congiunta per la sicurezza dei luoghi di lavoro interessati dal contratto all'interno del Centro di Frascati. In tale occasione l'ENEA consegnerà all'Impresa il documento "Informazione per i lavoratori delle Ditte esterne".

ART. 19 - GARANZIA DI ESECUZIONE

L'Impresa garantisce la buona esecuzione dei servizi e la buona qualità dei materiali impiegati per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di accettazione dei servizi stessi a seguito di emissione del certificato di verifica della conformità della prestazione o attestazione di regolare esecuzione.

19.1 GARANZIA DI ATTECCIMENTO

L'Appaltatore si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% sui materiali forniti e sui servizi eseguiti.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 90 giorni dopo la prima vegetazione dell'anno successivo all'impianto, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo. L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra il Committente e Fornitore.

Nel caso in cui per alcuni esemplari si rendessero necessarie diverse sostituzioni, l'Appaltatore è tenuto, in accordo con il D.E.C., ad accertare ed eliminare le cause della moria, oppure, ove questo non sia possibile, ad informare tempestivamente, per iscritto il D.E.C., relazionando sulle difficoltà riscontrate e per ricevere istruzioni in merito alle eventuali varianti da apportare.

Resta comunque stabilito che, per ogni singolo esemplare, rimangono a carico dell'Appaltatore, oltre al primo impianto, un numero massimo di due sostituzioni (per un totale di tre interventi a pianta).

Il D.E.C. si riserva però il diritto di richiedere all'Appaltatore contestualmente alla redazione del certificato di ultimazione dei servizi, la presentazione di ulteriore garanzia di attecchimento a mezzo polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari a quello netto relativo alle piantagioni arboree ed arbustive risultante dalla contabilità del conto finale.

In tal caso, la polizza sarà svincolata dalla D.E.C. allo scadere del dodicesimo mese qualora non siano richieste sostituzioni di piante non attecchite.

L'Appaltatore si impegna a realizzare tappeti erbosi rispondenti alle caratteristiche previste dal presente Capitolato ed a garantirne la conformità al momento della ultimazione dei servizi.

ART. 20 - ONERI ED OBBLIGHI PARTICOLARI A CARICO DELL'IMPRESA

In aggiunta agli oneri precisati nel Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici (per quanto applicabile), sono a carico dell'Impresa i seguenti obblighi particolari, con gli oneri che ne conseguono, senza che l'Impresa possa pretendere alcun compenso aggiuntivo; tali oneri sono compresi nei prezzi contrattuali:

- la formazione del cantiere sull'area che le verrà assegnata dall'ENEA, attrezzato in relazione all'entità delle opere con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione delle opere da eseguire;
- la sorveglianza del cantiere e di tutti i materiali in esso contenuti, nonché di tutte le cose di proprietà dell'ENEA o di terzi che le fossero state consegnate;
- la richiesta alla Direzione dell'Esecuzione di autorizzazioni di ingresso di tutto il personale dell'Impresa all'interno della zona del centro almeno 48 ore prima del giorno d'ingresso;
- l'accordo diretto con le Imprese alle quali l'ENEA potrà appaltare altri lavori/servizi, al fine di limitare le interferenze e rendere compatibili le rispettive attività. In caso di disaccordi, l'Impresa è obbligata a seguire le prescrizioni che l'ENEA impartirà tramite la Direzione dell'Esecuzione;
- lo sgombero, entro quindici giorni dalla data del Certificato di Ultimazione delle Prestazioni, di materiali, mezzi d'opera, impianti e quant'altro di proprietà dell'Impresa;
- l'attuazione nei confronti di lavoratori e dipendenti occupati nel Servizio costituente oggetto del presente appalto, di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi applicabili nel periodo di esecuzione del Servizio, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché il rispetto delle condizioni ed in

genere ogni altro contratto collettivo applicabile nella località, che venga successivamente stipulato per le categorie interessate al Servizio. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche nel caso che la stessa non sia aderente alle associazioni di categoria, o receda da esse;

- la presentazione settimanale alla Direzione dell'Esecuzione di tutte le notizie relative all'impiego di mezzi d'opera e della mano d'opera;
- il divieto, salvo autorizzazione scritta dell'ENEA, di fare o di autorizzare a terzi la pubblicazione di notizie, disegni e fotografie delle opere oggetto dell'appalto;
- l'Impresa dovrà attenersi, durante l'esecuzione del Servizio, alle norme di sicurezza del Centro per quanto riguarda le varie situazioni di allarme nucleare e convenzionale. Sarà cura e responsabilità dell'Impresa l'addestramento del personale all'osservanza di dette norme che saranno fornite a cura del Direttore dell'Esecuzione.

Preliminarmente alla firma del Verbale di Avvio della Esecuzione del Contratto, l'Impresa si impegna ad effettuare, in collaborazione col personale ENEA e in particolare con la Direzione dell'Esecuzione dell'Agenzia, una ricognizione degli impianti oggetto dell'appalto e delle loro modalità di funzionamento.

Scopo di tale attività ricognitiva è di consentire al personale dell'Impresa di essere perfettamente a conoscenza degli impianti e del loro funzionamento, nonché del particolare stato in cui essi ritrovano all'atto della presa in carico per le attività previste nell'appalto.

Si precisa che è responsabilità dell'Impresa effettuare la ricognizione preventiva degli impianti oggetti dell'appalto per verificare l'effettiva tipologia, consistenza e stato degli stessi, in modo da averne la completa conoscenza al momento dell'inizio del Servizio.

Successivamente alla fase di attività ricognitiva e contestualmente alla firma del Verbale di Avvio della Esecuzione del Contratto verrà redatto verbale di consegna degli impianti all'Impresa nel quale sarà indicato l'esatto stato di consistenza e di funzionamento degli impianti all'atto della consegna stessa.

ART. 21 -SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto secondo quanto previsto all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 22 – SISTEMA CONTROLLO TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

Il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, che ha recepito la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo sui rifiuti integrando il D.lgs. 152/2006, classifica come rifiuto gli sfalci e le potature da verde pubblico urbano e privato.

Pertanto gli scarti di tipo vegetale provenienti dall'espletamento delle attività di manutenzione del verde appartengono ad un'unica categoria merceologica, classificata per l'appunto come rifiuto urbano, sulla quale deve applicarsi la normativa sui rifiuti.

Salvo eventuali diverse specifiche di capitolato, esplicitate nelle singole voci, l'esecuzione delle opere comprende pertanto l'immediata raccolta delle risulite e degli scarti di lavorazione vegetale, il loro carico e il loro smaltimento inclusi gli eventuali oneri economici.

L'Appaltatore dovrà verificare l'eventuale necessità di autorizzazioni al trasporto o di ricorrere ad altra impresa specializzata.

In linea generale, la rimozione delle risulite e degli scarti di lavorazione erbacei e legnosi dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale e secondo le procedure adottate dall'Ente appaltante.

Con una nota del 27/05/2015 (Prot. 0006038/RIN) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha dato una interpretazione autentica della norma ovvero ha precisato che, se ricorrono le caratteristiche previste all'art. 184 bis, comma 1, il materiale cessa di essere rifiuto e può essere considerato come sotto prodotto e quindi essere destinato all'utilizzo, ad esempio, come combustibile per impianti di produzione di energia a biomassa.

Pertanto, ove richiesto dalla D.EC., i rifiuti organici lignei derivanti da ramaglie, ecc. potranno essere sminuzzati in situ o in strutture dell'Appaltatore e utilizzati come pacciami nelle aree precedentemente concordate. Se in eccesso e ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, tali residui organici lignei possono essere utilizzati come biomassa per esigenze termiche del soggetto aggiudicatore, di enti limitrofi o anche di altri soggetti laddove in possesso di impianti autorizzati.

Oltre agli scarti derivanti direttamente dalle lavorazioni necessarie al mantenimento della aree a verde, spetta all'Appaltatore la pulizia e lo sgombero di scolmatori, colatori, canali, fossi e cunette, qualora il materiale in essi presente provenga dalle lavorazioni di manutenzione del verde effettuate.

Pertanto, erba, rami, ceppaie, frasche, foglie ed ogni tipologia di scarti derivanti dal taglio dell'erba, dei rami, dei rovi, degli arbusti e delle siepi che precipitassero nei canali di scolo, dovranno essere rimossi, al fine d'evitare un intasamento della condotta a cielo aperto, con conseguente riduzione della sezione utile e, conseguentemente,

della capacità di smaltimento delle acque e successiva tracimazione dell'acqua sulla sede stradale. In particolare, si dovrà evitare l'accumularsi di residui vari di vegetazione nei punti critici d'un percorso idraulico, come le bocche a battente od a stramazzo, le grate, in quanto, a lungo andare, tale fenomeno potrebbe indurre a tracimazioni.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere, a valle delle operazioni di taglio e sfalcio delle aree verdi, alla rimozione di eventuali rifiuti (carta, metalli, plastica, ecc.) presenti, che verranno conferiti, previa selezione, negli appositi contenitori per la raccolta differenziata presenti nel Centro (retro edificio mensa).

In ogni caso ai sensi del D.Lgs. N.152/2006 l'appaltatore è il "Produttore dei Rifiuti".

ART. 23 - ELENCO PREZZI UNITARI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA

I prezzi in base ai quali saranno effettuati i pagamenti risultano dagli elenchi prezzi di cui all'ART. 4 previa applicazione del ribasso d'asta offerto dall'Appaltatore in sede di aggiudicazione dell'appalto. Detti prezzi comprendono e compensano tutti gli oneri e gli obblighi dell'Appaltatore indicati nel presente Capitolato e nei documenti ad esso allegati ed ivi citati.

Per la fornitura di beni e materiali, autorizzati dalla Direzione di Esecuzione del Contratto, che non fossero compresi negli Elenchi Prezzi di cui al precedente ART. 4, saranno rimborsati all'Appaltatore i costi, definiti nelle relative fatture emesse dai fornitori. L'importo di tali fatture, analogamente alle prestazioni di mano d'opera in economia, sarà maggiorato del 26,50% da valutarsi sull'importo lordo; tale maggiorazione del 26,50% sarà ridotta del ribasso d'asta offerto dall'Appaltatore in sede di aggiudicazione dell'appalto.

Eventuali prestazioni non previste verranno contabilizzate utilizzando i prezzi unitari previsti al precedente ART.

4. Ai suddetti prezzi verrà applicato il ribasso unico offerto dall'impresa in sede di gara.

In caso di prezzi presenti in tutte o almeno due le predette sezioni (prezziari), aventi ad oggetto l'identica voce descrittiva deve essere considerato prevalente il prezzo riportato al punto I, poi al punto II quindi al punto III.

Per l'esecuzione di categorie di servizi che non risultano nell'elenco prezzi posto a base di gara, si procederà alla determinazione degli stessi osservando le norme di cui alla normativa vigente.